

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DELIBERAZIONI ASSUNTE

N.11/2014 del 27 Ottobre 2014

Il giorno di Lunedì ventisette Ottobre 2014, alle ore 16,00, presso la sede della Società, giusta convocazione del Presidente, i Signori Consiglieri si sono riuniti per trattare gli argomenti di cui all'ordine del giorno ad essi comunicato e di seguito riportati:

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura del verbale precedente del C.d.A. e dell'Assemblea;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Liquidazione parcella controversia Signorello & C./ Comune di Paternò
4. Risarcimento danni franchigia a favore della Sig.ra Valentina Soldano;
5. Liquidazione parcella controversia Comune di Paternò/Benfatto Barbara;
6. Esame ed eventuale deliberazione in ordine all'Atto di citazione per chiamata in garanzia controversia Ponzio Alice Angela/ Comune di Paternò
7. Presa d'atto del Verbale di gara deserta relativa alla fornitura di energia elettrica e ratifica Determina n.07/2014 del direttore G. f.f. ;
8. Affidamento per la fornitura di ipoclorito di sodio e di polielettrolita cationico;
9. Approvazione PTPC e PTTI 2014-2016;
10. Modifica delle linee guida per il recupero dei crediti approvato con Delibera del CdA n.25/2012;
11. Varie et eventuali

Sono presenti i Signori:

1. **Giuseppe Rapisarda** (*Presidente C.d.A.*)
2. **Domenico Benfatto** (*membro C.d.A.*)

Componenti C.d.A. presenti: 2 – Componenti assenti: 0

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2405 del cod. civ. assistono all'adunanza i seguenti componenti del Collegio dei Sindaci:

1. **Russo Salvatore** (*Presidente del Collegio Sindacale*)
2. **D'Alessandro Salvatore** (*Membro effettivo del Collegio Sindacale*)

Componenti Collegio Sindacale presenti: 2 – Componenti assenti: 1

E' altresì presente il Revisore legale Dott. Mario Lo Bosco.

Assume le funzioni di Segretario il Direttore G. f.f. Arch. Sebastiano Garraffo.

Il Presidente del C.d.A. accertata la validità dell'adunanza per la presenza della maggioranza di cui all'art. 17 dello Statuto, invita il Consiglio ad assumere le proprie deliberazioni sulle proposte all'Ordine del giorno.

=====

1° Punto all'Ordine del Giorno : Lettura dei verbali precedenti

Il Presidente, alla presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale da lettura del Verbale precedente n. 10/2014 del C.d.A. .

Nessuno dei presenti solleva alcuna osservazione in merito; si passa pertanto alla trattazione dei successivi punti all'ordine del giorno.

2° Punto all'Ordine del Giorno : Comunicazioni del Presidente

Il Presidente comunica ai presenti:

- a) che in merito alla decreto ingiuntivo promosso da SACE SVR, nella prospettiva di trovare un bonario accordo tra le parti, in data 24 c.m. si è avuta una riunione dei soci della Hydro presso lo studio dell'Avv. Enrico Macrì, a seguito della quale sono state stabilite alcune condizioni che dovrebbero essere accettate dalla controparte, per cui l' accordo da raggiungere è ancora in fase di trattazione;
- b) che il nuovo piano tariffario relativo all'eliminazione del minimo impegnato, nonostante i solleciti verbali rivolti al Sig. Sindaco, non è ancora stato approvato da parte degli organi competenti del Comune di Paternò; pertanto, si ritiene opportuno sollecitare l'Amministrazione comunale ad esprimersi nel merito anche solo attraverso un parere di Giunta;
- c) che è stata pubblicata sul sito web della società e presso l'Albo pretorio del comune di Paternò, l' Avviso della manifestazione di interesse per la formazione di un elenco di Avvocati da utilizzare per il conferimento di incarichi per il recupero dei crediti insoluti degli utenti della società e che è stato avviato il servizio di sospensione dell'erogazione agli utenti morosi;
- d) che con nota del 29.09.2014, le ditte Lojacono Rosa e Lojacono Enrica, in considerazione del mancato attingimento da parte della società, chiedono la restituzione degli impianti fissi e mobili della fonte idrica di loro proprietà.

3° Punto all'Ordine del Giorno: Liquidazione parcella controversia Signorello & C./ Comune di Paternò

DELIBERAZIONE N. 46/2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Richiamate le precedenti delibere del C.d.A. n.15/2012 e n.30/2012, con la quale veniva conferito l'incarico a rappresentare la società, nei due gradi di giudizio per le controversie contro S.A.M. di Signorello M.(comune di Paternò, all'Avv. Carmelo Fallica di Paternò;
- Vista l'Ordinanza n.197 dell'08.05.2012 del Giudice di pace di Paternò con la quale viene accolto il ricorso promosso dalla SAM di Signorello M. e viene condannato il Comune di Paternò;
- Visto il reclamo ex art.669 terdecis CPC promosso dalla ditta SAM notificato all'Avv. Fallica in data 04.06.2012;
- Vista la memoria in opposizione al superiore reclamo del 06.06.2012 avanzato dall' Avv. Carmelo Fallica in rappresentanza della società;

- ❑ Vista la proposta di transazione accordata dalla ditta SAM e dal Comune di Paternò giusta delibera n.472 del 31.12.2012 della Giunta Comunale e controfirmata dal Presidente pro-tempore della società;
- ❑ Vista la parcella presentata dall'Avv. Carmelo Fallica, intritata al protocollo al n.1126 del 09.05.2014 vistata dall'Ordine degli Avvocati di Catania in data 05.05.2014
- ❑ Visto lo Statuto della Società.

Per quanto sopra detto, all'unanimità dei voti espressi nei modi e termini di legge alla presenza dei membri del Collegio Sindacale;

DELIBERA

DI LIQUIDARE, per l'attività prestata dal professionista, la parcella vistata dall'Ordine degli Avvocati di Catania presentata dall'Avv. Carmelo Fallica e introitata al protocollo della società al n.1126 del 09.05.2014.

=====

4° Punto all'Ordine del Giorno : Risarcimento danni franchigia a favore della Sig.ra Valentina Soldano.

DELIBERAZIONE N. 47/2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ❑ Vista la formale richiesta di risarcimento danni avanzata dall'Avv. Giuseppe Campisano per conto della Signora Valentina Soldano, prot. n.552 del 14.03.2014, con la quale comunica che una perdita della condotta idrica in prossimità della sua abitazione, ha comportato delle infiltrazioni al fabbricato provocandone ingenti danni al piano interrato;
- ❑ Vista la polizza assicurativa RCT in vigore al momento del sinistro, contratta con la Cattolica Assicurazioni che prevede in caso di sinistro un franchigia di €2.000,00;
- ❑ Vista la nota della Cattolica Assicurazione prot. n.3029 del 17.09.2014 e la relativa perizia di stima del danno, con la quale informa di aver risarcito la controparte per la quota spettante e invita la società a corrispondere direttamente al danneggiato la quota residua prevista in franchigia;
- ❑ Visto lo Statuto della Società.

Per quanto sopra detto, all'unanimità dei voti espressi nei modi e termini di legge

DELIBERA

DI LIQUIDARE, per il sinistro occorso nel mese di febbraio 2014, direttamente alla Signora Valentina Campisano abitante in Paternò via degli Studi 21, l'importo di

€.2.000,00, quale franchigia prevista dalla polizza RCT, a saldo del risarcimento dovuto.

=====

5° Punto all'Ordine del Giorno: Liquidazione parcella controversia Comune di Paternò/Benfatto Barbara.

DELIBERAZIONE N. 48/2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Richiamata la precedente delibera del C.d.A. n.51/2012 e la relativa Determina del Presidente n.06/2012 del 05.12.2012 con la quale veniva incaricata l'Avv. Valentina Campisano a rappresentare la società nel giudizio Benfatto Barbara/Comune di Paternò/ AMA SpA;
 - Vista la sentenza n. 310/2014 del Giudice di Pace di Paternò, con la quale viene accolta la domanda di parte attrice condannando in solido il Comune di Paternò e la società;
 - Vista la parcella presentata dall'Avv. Valentina Campisano giusta nota del 05.09.2014 introitata al protocollo della società al n. 3000 del 16.09.2014;
 - Visto lo Statuto della società;
- Per quanto sopra detto, all'unanimità dei voti espressi nei modi e termini di legge alla presenza dei membri del Collegio sindacale;

DELIBERA

DI LIQUIDARE, per l'attività svolta in rappresentanza della società, la parcella presentata suesposta all'Avv. Valentina Campisano con studio legale in Paternò via San Giovanni n.30

=====

6° Punto all'Ordine del Giorno: Esame ed eventuale deliberazione in ordine all'Atto di citazione per chiamata in garanzia controversia Ponzio Alice Angela/ Comune di Paternò

DELIBERAZIONE N. 49/2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visto l'atto di citazione per chiamata in garanzia da parte del Comune di Paternò, relativo alla controversia contro Ponzio Alice Angela, quale esercente la potestà genitoriale sul figlio minore Palumbo Francesco;
- Vista la data dell'udienza fissata dal Giudice di Pace di Paternò in data 28.11.2014;

- Ritenuto doveroso costituirsi in giudizio nominando un legale che rappresenta la società nell'udienza fissata dal Giudice di pace;
- Visto il Regolamento per gli incarichi agli Avvocati approvato dal C.d.A. dell'A.M.A. S.p.A. con Delibera n. 3/2009 ;
- Visto lo Statuto della società;

DELIBERA

DI CONFERIRE, per l'incarico di rappresentare la società nel giudizio di cui sopra, all'Avv. Salvatore Milazzo con studio in Paternò via Lombardia n.5, C.F.: MLZ SVT 58L15 G371C

=====

7° Punto all'Ordine del Giorno: Presa d'atto del Verbale di gara deserta relativa alla fornitura di energia elettrica e ratifica Determina n.07/2014 del direttore G. f.f. .

DELIBERAZIONE N. 50/2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Richiamata la precedente Delibera n.38/2014, con la quale veniva autorizzato il Direttore G. f.f. arch. S. Garraffo, in qualità di RUP, ad indire ed espletare la gara pubblica relativa alla fornitura di energia elettrica per l'anno 2015;
- Vista la Determina del Direttore G. f.f. n.06/2014 del 24.09.2014, con la quale viene indetta la procedura di gara aperta per l'importo complessivo di €.410.000,00 compresi oneri passanti, di cui di €.165.788,00 a base d'asta;
- Visto il Verbale di gara deserta del 10.10.2014;
- Vista la Determina del Direttore G. f.f. n.07/2014 del 15.10.2014, con la quale prende atto del verbale di gara deserta e procede, per effetto dell'art.57 comma 2 lett.a) e c) del D. Lgs. n.163/2006, alla scelta del contraente mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art.125 comma 9 e art.122 comma 7 del D. Lgs. n.163/2006;
- Ritenute non conformi, per effetto degli articoli .28, 29 e di conseguenza dell'art.66 del D. Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii., le procedure della precedente gara aperta adottate con Determina del Direttore G. f.f. n.06/2014 e quindi non valida la gara e il relativo esito riscontrato di gara deserta;
- Ritenute, per quanto suesposto, vane le motivazioni espresse nella Determina G. f.f. n.07/2014 per le quali è stata indetta la procedura negoziata;

- ❑ Considerato che la gara a procedura negoziata in corso, che prevede il recapito delle offerte entro le ore 9,00 del giorno 03.11.2014 , non è stata ancora esperita e da parte degli operatori invitati non è pervenuto alcun plico contenente l'offerta;
- ❑ Considerato che il potere di revoca in autotutela di una gara rientra nella potestà discrezionale della stazione appaltante ove vi siano concreti interessi pubblici che *rendono inopportuna o sconsigliabile nell'interesse pubblico la prosecuzione della gara* ;
- ❑ Rilevata l'opportunità di agire in sede di autotutela per preservare l'interesse pubblico per fruire delle migliori condizioni del servizio e che nessun pregiudizio deriva ad alcuno come conseguenza dell'adottato provvedimento di autotutela;
- ❑ Considerato che dovrebbe essere stata espletata la gara Consip relativa alla fornitura di energia elettrica per la Sicilia e che nel breve dovrebbero essere pubblicati gli esiti di gara e i relativi prezzi da applicare per l'anno 2015;
- ❑ Vista la L. n.241/1990
- ❑ Visto il D. Lgs. n.163/2006
- ❑ Visto lo Statuto della società;

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO, del Verbale di gara deserta del 10.10.2014, a seguito della indizione della gara aperta pubblicata sul sito web della società e all'Albo Pretorio del Comune di Paternò.

DI INVALIDARE la procedura e il relativo esito della gara aperta, pubblicata sul sito della società e all'Albo Pretorio del Comune di Paternò, indetta con Determina del Direttore G.f.f n.06/2014 del 24.09.2014;

DI NON RATIFICARE la Determina del Direttore G. f.f. n.7/2014 del 15.10.2014, poiché le motivazioni espresse, che hanno determinato di procedere, ai sensi dell'art.57 comma 2 lett.a) e c), alla scelta del contraente mediante procedura negoziata si ritengono annullate per la suesposta invalidazione della procedura di gara;

DI PROCEDERE d'ufficio, ai sensi dell'art.21 nonies della L. n.241/1990, alla revoca in autotutela della gara negoziata in corso per i motivi espressi in narrativa e per effetto della mancata ratifica della Determina n.07/2014 del Direttore G. f.f.

DI INCARICARE il Direttore G. f.f. , in qualità di RUP, ad aderire alla convenzione Consip per la fornitura di energia elettrica per l'anno 2015.

=====

8° Punto all'Ordine del Giorno: Affidamento per la fornitura di ipoclorito di sodio e di polielettrolita cationico .

DELIBERAZIONE N. 51/2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Considerata la necessità di approvvigionarsi periodicamente di ipoclorito di sodio e di polielettrolita cationico necessari per la gestione del servizio idrico integrato;
- Visto il bando di gara, il capitolato d'oneri e i relativi allegati, predisposti dalla direzione, per la fornitura di ipoclorito di sodio e polielettrolita cationico dell'importo complessivo di €. 30.000,00, di cui €. 29.500,00 per somme a base d'asta ed €. 500,00 oneri per la sicurezza;
- Preso atto che la somma stabilita può essere sufficiente per approvvigionarsi per una durata di mesi dodici circa;
- Visto lo Statuto della società;

DELIBERA

DI APPROVARE il Bando di Gara e il Capitolato d'oneri predisposto dalla direzione dell'importo complessivo di €.30.000,00 + IVA compreso degli oneri della sicurezza di €.500,00 + IVA.

DI INCARICARE la direzione a predisporre la pubblicazione presso il sito internet della società e all' Albo Pretorio del Comune di Paternò per l'espletamento della gara a procedura aperta.

=====
9° Punto all'Ordine del Giorno: Approvazione PTPC e PTTI 2014-2016.

DELIBERAZIONE N. 52/2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista la L. 190/2012 recante le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.;
- Visto il D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. ii.;

- Considerato che è fatto obbligo anche alle società partecipate di dotarsi di un PTPC e di un PTTI, da formulare su criteri legati all'organizzazione interna della società
- Visto il Piano triennale della corruzione (P.T.P.C.) predisposto dalla società e allegato alla presente deliberazione;
- Visto il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) predisposto dalla società e allegato alla presente;
- Ritenuti efficaci e conformi alla norma gli elaborati di cui sopra per il controllo e la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'AMA SpA;
- Visto lo Statuto della società;

DELIBERA

DI APPROVARE gli allegati P.T.P.C. e P.T.T.I. predisposti dalla direzione autorizzandone la relativa adozione e pubblicazione.

=====

10° Punto all'Ordine del Giorno: Modifica delle linee guida per il recupero dei crediti approvato con Delibera del CdA n.25/2012

DELIBERAZIONE N. 53/2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Viste le "linee guida per il recupero dei crediti" approvato con la precedente delibera del CdA n.25/2012 della seduta del 30.05.2012;
- Visto il punto 1 penultimo comma delle *Linee guida* che recita: "L'invio della diffida determina determina in automatico la creazione di una voce di debito a carico dell'utenza per un importo di €. 10,00 (oltre IVA).....";
- Ritenuta esosa la somma da addebitare all'utente per ogni singola diffida da inviare per il recupero della morosità;
- Visto lo Statuto della società;

DELIBERA

- DI MODIFICARE** della il penultimo comma del punto 1 delle "linee guida per il recupero dei crediti" nel modo seguente: "L'invio della diffida determina determina in automatico la creazione di una voce di debito a carico dell'utenza per un importo di €. 5,00 (oltre IVA).....";

=====

Null'altro avendo da discutere e deliberare l'adunanza, previa lettura ed approvazione del presente verbale, viene conclusa alle ore 17,50.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

AMA spa
Paternò

Piano triennale di
Prevenzione della corruzione
(P.T.T.I.)

2014 – 2016

Predisposto dal responsabile per la trasparenza

Adottato in data 27 Ottobre 2014 con deliberazione n.53/2014 dell'organo di indirizzo politico

Publicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente"

1. Premessa

Considerato il dilagare di eventi di corruzione avvenuti negli ultimi anni, il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato dalla CIVIT (Autorità Nazionale Anticorruzione) ai sensi della L. 190/2012 recante le *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione"*, ha disposto l'obbligo per tutti gli Enti pubblici di adottare un programma e un piano triennale in cui devono essere fissate le modalità di controllo e di prevenzione, per evitare di cadere in attività e procedure illecite, estendendo il provvedimento anche alle Società a partecipazione pubblica.

AMA S.p.A. , società controllata del Comune di Paternò per la gestione del Servizio Idrico Integrato, adotta il Piano Triennale Anti Corruzione del Comune di Paternò, integrando le specifiche concernenti l'attività aziendale svolta dalla società.

2. Oggetto e finalità

Ai sensi della Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione nella pubblica amministrazione" , AMA SpA, società controllata del Comune di Paternò per la gestione del servizio idrico integrato, ogni anno aggiorna il Piano Triennale di prevenzione della corruzione, con la finalità di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione delle aree funzionali al rischio di corruzione e stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Il concetto di "corruzione" preso in considerazione dal presente documento va inteso in senso lato, ossia come comprensivo di tutte le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività tecnico-amministrativa, si possa riscontrare l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, configurando situazioni rilevanti più ampie della fattispecie penalistica di cui agli artt. 318, 319 e 319 ter c.p., che arrivano ad includere tutti i delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del Codice penale e i malfunzionamenti dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Scopo del Piano è l'individuazione, tra le attività di competenza di AMA SpA , di quelle più esposte al rischio di corruzione, e la previsione di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenirne gli effetti.

Destinatario del presente Piano è tutto il personale di AMA SpA .

La violazione, da parte dei dipendenti di AMA Spa, delle disposizioni contenute nel presente Piano costituisce illecito disciplinare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 14 della Legge 190/2012.

3. Responsabile della prevenzione della corruzione

Il Responsabile per l'attuazione del Piano Anticorruzione di AMA S.p.A. è il Direttore Generale della stessa così come individuato dal Consiglio di Amministrazione della società nella delibera n. 53/2014 adottata nella seduta del 27.10.2014. Il Responsabile per l'attuazione del Piano Anticorruzione di AMA S.p.A. è anche il responsabile della trasparenza secondo le disposizioni contenute nell'intero testo del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, di attuazione dell'art. 1 comma 35 della Legge 190/2012, recante "Riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Per ogni area di rischio AMA S.p.A. adotta una gestione di prevenzione e controllo integrando misure di tutela per gli operatori che effettueranno segnalazioni di illeciti.

Le aree di rischio dell'attività di AMA S.p.A. sono prevalentemente circoscritte all'area amministrativa (acquisti, fornitori, bandi, incassi, gestione morosità ecc.) e alla gestione dei dati informatici delle utenze.

L'accessibilità alle informazioni pubblicate sul sito aziendale, adempie ai criteri di trasparenza dettati dalla L. 190/2012.

3.a) Compiti e responsabilità del Responsabile della prevenzione della corruzione

Il Responsabile predispone e/o aggiorna ogni anno entro il 31 gennaio, il Piano Triennale di prevenzione della corruzione, che sottopone al Consiglio di Amministrazione di AMA SpA per l'approvazione.

Il Piano viene trasmesso, a cura del Responsabile, al Dipartimento della Funzione Pubblica o ad altra autorità designata dalla normativa in vigore e pubblicato sul sito internet della società nella sezione Amministrazione Trasparente.

Oltre ai vari adempimenti previsti dalla legge 190/2012, il Responsabile deve, in particolare:

- provvedere alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione e comunque ogni qualvolta ciò si rende necessario;

- provvedere ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui all'art.1 comma 11 Legge 190/2012;
- proporre al CdA, in coerenza con la natura e la specificità dell'azienda, la valutazione delle modalità di applicazione del principio della rotazione degli incarichi, tenendo presenti i risultati effettivi dell'azione di monitoraggio sul rispetto dei principi del presente piano;
- pubblicare nel sito web della società una relazione recante i risultati dell'attività svolta entro il 15 dicembre di ogni anno.

3.b) Poteri del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Per l'adempimento dei compiti previsti dalla Legge 190/2012 sopra esemplificati, il Responsabile può in ogni momento:

- verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare, anche solo potenzialmente, corruzione e illegalità;
- richiedere ai dipendenti che hanno istruito un procedimento di fornire motivazioni per iscritto circa le circostanze di fatto e di diritto che sottendono all'adozione del provvedimento finale;
- effettuare, ispezioni e verifiche presso ciascun ufficio/unità dell'AMA SpA al fine di procedere al controllo del rispetto delle condizioni di correttezza e legittimità dei procedimenti in corso o già conclusi. Le ispezioni e verifiche avverranno con le modalità indicate al successivo paragrafo 5.

Tutta l'attività sopra descritta verrà esercitata dal responsabile sempre in una ottica di collaborazione volta al miglioramento progressivo dell'azione della società e dei suoi dipendenti.

4. Individuazione delle attività con più elevato rischio di corruzione.

Una delle esigenze a cui il presente Piano deve tendere è l'implementazione di un sistema di Risk assessment, partendo dalle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione. L'art. 1 comma 9 lett. a) della Legge 190/2012 procede già ad una prima diretta individuazione, relativamente ai seguenti procedimenti, i quali, tenuto conto delle specifiche attività e funzioni di AMA spa, riguardano, in particolare:

a) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163;

b) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.

Le attività di AMA SpA, che si leggono di seguito, sono per la maggior parte una specificazione di quanto già individuato legislativamente, e sono da leggersi con la fondamentale avvertenza che sono le attività a presentare un intrinseco rischio di annidamento di fenomeni corruttivi nella ampia accezione descritta al paragrafo 2, senza alcun riferimento alle singole persone preposte alle suddette mansioni

nelle unità organizzative deputate allo svolgimento quotidiano delle attività.

Il riferimento al rischio, infatti, è incentrato prevalentemente sui fenomeni di corruzione strutturale e corruzione sistemica che, nella prima stesura del presente piano, vengono individuati come segue:

Struttura coinvolta	Aree di rischio	Attività a rischio	Grado di rischio
1) Direzione Personale 2) Commissioni Giudicatrici e personale ausiliario (vigilanza, trasporto e custodia prove d'esame)	Concorsi e prove selettive Personale; Conferimento di Incarichi Dirigenziali; Procedure varie inerenti il reclutamento del personale.	<ul style="list-style-type: none"> • nomina della commissione; • svolgimento dell'attività valutativa • comportamenti nel corso di svolgimento delle prove • gestione e scorrimento delle graduatorie • attività valutativa dei candidati (e valutazione curricula) coerente con i requisiti prefissati • corretta custodia della documentazione soprattutto in corso di svolgimento della procedura 	Alto

Struttura coinvolta	Aree di rischio	Attività a rischio	Grado di rischio
1) Le Direzioni competenti per materia; 2) Tutte le Strutture eventualmente coinvolte o direttamente responsabili del processo; 3) Commissioni Giudicatrici e personale ausiliario; 4) Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo.	Procedure selettive per collaboratori esterni e consulenti	<ul style="list-style-type: none"> • svolgimento dell'attività valutativa • comportamenti nel corso del procedimento di conferimento incarico 	Alto
Struttura coinvolta	Aree di rischio	Attività a rischio	Grado di rischio

1) Direzione Personale e sue ulteriori articolazioni organizzative 2) Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo	Gestione del rapporto di lavoro del personale tecnico-amministrativo (nulla osta, attestazione presenze, compensi accessori, valutazione, autorizzazioni)		Medio
1) Direzione Personale e sue ulteriori articolazioni organizzative 2) Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo	Affidamento incarichi esterni al personale tecnico-amministrativo ex art. 53 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.	<ul style="list-style-type: none"> • svolgimento dell'attività valutativa di conflitti di interesse nei limiti della regolamentazione • comportamenti nel corso del procedimento di conferimento incarico 	Medio

Struttura coinvolta	Aree di rischio	Attività a rischio	Grado di rischio
1) Le Direzioni competenti per materia 2) Collegi Tecnici /Commissioni Giudicatrici	Scelta del contraente nell'affidamento di lavori, servizi e forniture: (programmazione, gestione/espletamento gara fino alla stipula del contratto) ; Scelta dei singoli componenti del Collegio Tecnico per la stesura del capitolato di gara e dei membri della Commissione Giudicatrice; Attività dei componenti il Collegio Tecnico e la Commissione Giudicatrice	Definizione dei criteri di valutazione ed ammissione in gara coerenti con dimensione ed oggetto appalto; Nomina e verifica dei requisiti dei componenti collegi tecnici e commissioni giudicatrici; Attività di valutazione delle offerte tecniche ed economiche e della relativa anomalia; rapporti con i concorrenti e comportamenti in corso di procedimento, sia fuori che in corso di seduta pubblica; corretta custodia della documentazione di gara soprattutto in corso di svolgimento della procedura	Alto

Struttura coinvolta	Aree di rischio	Attività a rischio	Grado di rischio
---------------------	-----------------	--------------------	------------------

Le Direzioni competenti per materia 2) Singoli DEC e RUPA;	Gestione esecuzione del contratto; Gestione rapporto diretto con i fornitori	Nomina : rispetto dei limiti di competenza e conflitto di interesse; Corretti rapporti con i fornitori e realizzazione degli adempimenti delle fasi esecutive di contratti;	Alto
1) Le Direzioni competenti per materia 2) Tutte le Strutture eventualmente coinvolte o direttamente responsabili del processo; 3) Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo	Progettazione, direzione e collaudo lavori o attestazione di conformità per servizi o forniture; Esecuzione del contratto ;	- Nomina : rispetto dei limiti di competenza e conflitto di interesse - Corretti rapporti con i fornitori e realizzazione degli adempimenti di verifica secondo le regole di evidenza previste dalla legge.	Alto

Struttura coinvolta	Aree di rischio	Attività a rischio	Grado di rischio
1) Direzione Bilancio, Contabilità e Tesoreria 2) Tutte le Direzioni competenti per materia coinvolte nel processo; 3) Tutte le Strutture eventualmente coinvolte o direttamente responsabili del processo 4) Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo	Liquidazione e pagamento di lavori, servizi e forniture	- Corretti rapporti con i fornitori e realizzazione degli adempimenti di verifica secondo le regole di evidenza previste dalla legge. - Rispetto delle regole sull'ordine dei pagamenti e dei principi contabili	Medio/Alto
1) Direzione Amministrativa, contabilità, bilancio. 2) Ufficio front-office, ricevimento pubblico per gestione dei contratti, allacci, utenze, ecc. 3) Gestione delle morosità.	Contabilizzazione consumi; Trattamento e gestione delle utenze in essere; Inizio rapporto nuove utenze; Recupero delle morosità ed eventuale accordo per dilazione pagamenti.	Correttezza dei rapporti con gli utenti e conduzione dei procedimenti secondo le regole di legge e le direttive fornite dagli organismi sovraordinati interni ed esterni.	Alto

Struttura coinvolta	Aree di rischio	Attività a rischio	Grado di rischio
---------------------	-----------------	--------------------	------------------

1) Direzione tecnica ; 2) Tutte le Strutture eventualmente coinvolte o direttamente responsabili del processo	Lavori esterni di manutenzione delle reti; Gestione dei lavori di allaccio e interventi di vario tipo e natura effettuati dalle squadre tecniche; Distacco di utenze per morosità, ecc. Gestione depuratore	Correttezza dei rapporti con gli utenti e conduzione dei procedimenti secondo le regole di legge e le direttive fornite dagli organismi sovraordinati interni ed esterni. Rispetto normative di settore relative a smaltimento rifiuti e corretta conduzione degli impianti in aderenza alle leggi, regolamenti e disposizioni fornite da organismi di controllo interni ed esterni.	Medio/Alto
--	---	---	------------

Il progetto che AMA SpA ha avviato, finalizzato all'analisi del rischio di corruzione, prevede lo svolgimento delle seguenti attività nel corso dei prossimi tre anni.

- Individuazione e valutazione delle aree di rischio corruzione e delle aree strumentali che possano facilitare la corruzione.
- Predisposizione di un “*action plan*” per implementare le azioni nelle aree di miglioramento.
- Predisposizione del codice etico comportamentale.
- Predisposizione dell'organizzazione per le attività di monitoraggio.
- Definizione dei flussi di informazione verso il Responsabile per la prevenzione della corruzione.
- Redazione delle procedure/policy aziendali, delle clausole contrattuali e del sistema di deleghe/procure.
- Definizione della procedura di segnalazione e della relativa tutela del segnalante.
- Predisposizione dell'organizzazione per le attività di monitoraggio.
- Predisposizione, pianificazione ed erogazione delle attività di formazione.

AMA spa
Paternò

Programma triennale
per la trasparenza e l'integrità
(P.T.T.I.)

2014 – 2016

Predisposto dal responsabile per la trasparenza

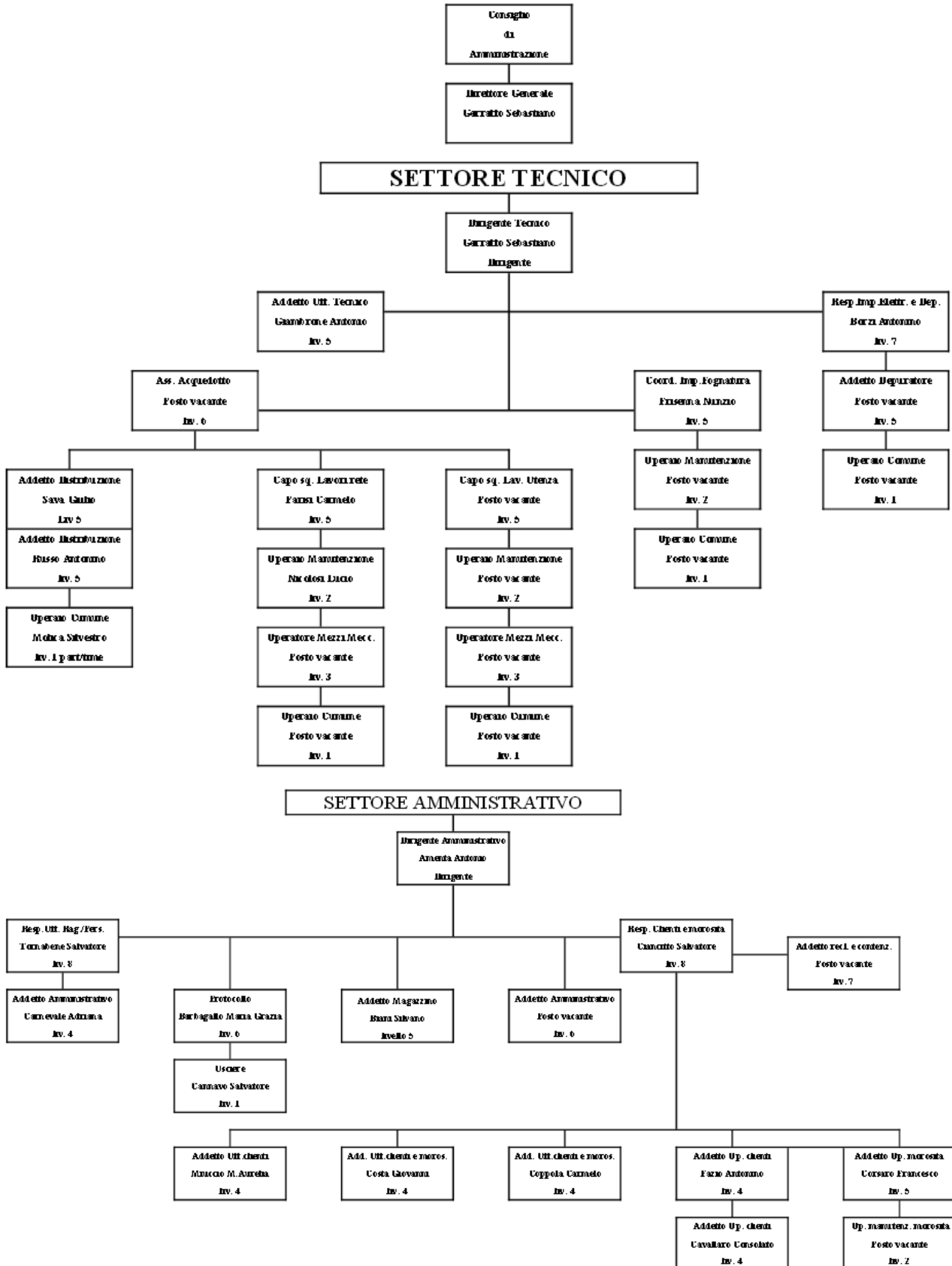
Adottato in data 27 Ottobre 2014 con deliberazione n.53/2014 dell'organo di indirizzo politico

*Pubblicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente"***Indice**

<u>Introduzione: organizzazione e funzioni dell'Amministrazione.....</u>	<u>19</u>
<u>1.Normativa di riferimento.....</u>	<u>19</u>
<u>2.Procedimento di elaborazione e adozione del Programma.....</u>	<u>20</u>
<u>3.Iniziative di comunicazione della trasparenza.....</u>	<u>22</u>
<u>4.Processo di attuazione del programma.....</u>	<u>23</u>
<u>5."Dati ulteriori"</u>	<u>25</u>

Introduzione: organizzazione e funzioni dell'Amministrazione

L'AMA spA è una società per azioni interamente partecipata dal Comune di Paternò. Essa svolge l'attività di esercizio del Servizio Idrico Integrato nel Comune di Paternò. La struttura organizzativa di questa Amministrazione è sintetizzata attraverso il seguente organigramma:



Con il processo di digitalizzazione e il ripensamento del ruolo del settore pubblico, il concetto di trasparenza ha assunto nuovi significati: accessibilità totale a dati e informazioni per assicurare la conoscenza da parte dei cittadini, dei servizi resi dalle amministrazioni, controllo diffuso di ogni fase del ciclo di gestione, prevenzione dei fenomeni corruttivi e promozione dell'integrità. In breve, è diventato uno dei pilastri dell'*Open Government*, un modello di Governance che mette al centro il cittadino e la partecipazione, ponendo come obiettivo dell'attività amministrativa e dei processi decisionali, le effettive esigenze della comunità. La trasparenza ha quindi una duplice funzione: "statica", che si configura essenzialmente nella pubblicità di categorie di dati della PA, qui intesa nella sua accezione allargata, per finalità di controllo sociale, e "dinamica", fortemente ancorata al concetto di *performance* in un'ottica di miglioramento continuo. Con la pubblicazione obbligatoria sui siti istituzionali delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni, la trasparenza si pone inoltre come uno dei migliori strumenti di prevenzione e di lotta alla corruzione e concorre ad attuare i principi di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza, integrità e lealtà. Con la redazione del presente Programma Triennale per la Trasparenza l'AMA spa vuole indicare le principali azioni e linee di intervento che intende perseguire, nell'arco del triennio 2014-2016, in tema di trasparenza e sviluppo della cultura della legalità, sia all'interno della struttura aziendale sia nella società civile. Il programma, che sarà aggiornato ogni anno, si pone quindi come strumento rivolto essenzialmente ai cittadini e alle imprese e per questo ne è stata privilegiata la chiarezza e comprensibilità dei contenuti.

1. Normativa di riferimento

Le principali fonti normative che riguardano la trasparenza sono:

- Legge 241/1990;
- Legge 69/2009
- D.lgs. 150/2009, art. 11;
- Delibera n. 105/2010 della CIVIT, "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
- Delibera n. 2/2012 della CIVIT "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
- Linee Guida per i siti web della PA (26 luglio 2010, con aggiornamento 29 luglio 2011), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione;
- delibera del 2.3.2011 del Garante per la Protezione dei Dati Personali che definisce le "Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato anche da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web";
- Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Delibera n. 6/2013 della CIVIT, "Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013";

- D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

In particolare quest’ultimo provvedimento risulta di rilevante impatto sull’intera disciplina della trasparenza, in quanto ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone di nuovi e precisando ulteriormente i compiti e le funzioni del Responsabile della Trasparenza e dell’OIV (ove previsto) e l’implementazione del sistema dei controlli e delle sanzioni.

Ha inoltre stabilito il collegamento fra le misure del Programma Triennale della Trasparenza e il Piano triennale della Prevenzione della Corruzione.

2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Obiettivi strategici in materia di trasparenza

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza per gli enti pubblici o assimilati sono definiti dal Decreto Legislativo n.33/2013, che nello specifico prevede che:

- gli enti garantiscono la massima trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità e dell’integrità del proprio personale;
- la trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul proprio sito istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all’utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati dell’attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Il piano per 2014/2016 contiene i seguenti obiettivi attribuiti al responsabile della trasparenza:

Breve periodo (2014 e I sem. 2015)

- pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” dei dati previsti dal d.lgs. 33/2013;
- definizione e monitoraggio del programma per la trasparenza e l’integrità.

Medio-lungo periodo (2015-2016)

- creazione di un gruppo di lavoro, con compiti di analisi, elaborazione, coordinamento e controllo, aggiornamento e sviluppo di tutto ciò che riguarda il mondo del web;
- rilevazione del livello di soddisfazione degli utenti per mettere meglio a fuoco i bisogni informativi degli stakeholder interni ed esterni all’amministrazione.

Indicazione degli uffici e dei dirigenti coinvolti per l’individuazione dei contenuti del programma

Il responsabile della trasparenza per questa Amministrazione è l’Arch. Sebastiano Garraffo, Direttore generale facente funzioni della società, il quale ricopre anche il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione.

Per la predisposizione del programma, il responsabile della trasparenza ha coinvolto i seguenti uffici:

- Direzione Amministrativa.

Inoltre, per la predisposizione del programma, sono stati coinvolti i seguenti dirigenti:

- Rag. Antonio Amenta, Direttore Amministrativo.

Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento

La società coinvolge i diversi portatori di interesse attraverso confronti diretti periodici con i cittadini, con le associazioni e con le organizzazioni presenti sul territorio (quali ad esempio le pro loco e le altre associazioni).

L'Amministrazione si impegna in tale senso a inserire il tema della trasparenza all'interno dei prossimi incontri con i diversi portatori di interesse previsti nel corso del triennio e a rendicontare i risultati di tale coinvolgimento nei prossimi aggiornamenti del piano.

Termini e modalità di adozione del programma da parte degli organi di vertice

Il programma triennale per la trasparenza, su proposta del responsabile, è approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione entro il 31 gennaio di ogni anno.

3. Iniziative di comunicazione della trasparenza

Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Il presente programma viene comunicato ai diversi soggetti interessati, secondo le seguenti modalità:

- Pubblicazione nel sito della società;
- Pubblicazione nel sito istituzionale del Comune di Paternò, ente controllante della società.

L'Amministrazione, si impegna a promuovere e/o a partecipare in collaborazione con il proprio Ente di controllo, agli eventi concernenti il tema della trasparenza, rivolti a tutti i cittadini.

Tali occasioni sono a tutti gli effetti considerati la sede opportuna per fornire informazioni sul programma triennale per la trasparenza e l'integrità, nonché sul piano triennale di prevenzione della corruzione.

4. Processo di attuazione del programma

Referenti per la trasparenza all'interno dell'Amministrazione

Il responsabile della trasparenza si avvale di un referente all'interno dell'Amministrazione, con l'obiettivo di adempiere agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

In particolare, si individuano le seguenti aree, per le quali è prevista la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati, per ciascun livello previsto dalla sezione "Amministrazione trasparente":

- Disposizioni generali;

- Organizzazione;
- Consulenti e collaboratori;
- Personale;
- Bandi di concorso;
- Performance;
- Enti controllati;
- Attività e procedimenti;
- Provvedimenti;
- Controlli sulle imprese;
- Bandi di gara e contratti;
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi ecc.;
- Bilanci;
- Beni immobili e gestione patrimonio;
- Controlli e rilievi sull'amministrazione;
- Servizi erogati;
- Pagamenti dell'amministrazione;
- Opere pubbliche;
- Informazioni ambientali;
- Interventi straordinari e di emergenza;
- Altri contenuti – Corruzione;
- Altri contenuti - Accesso civico.

Tenuto conto della organizzazione interna e della scarsa dotazione organica della società, viene individuato un solo referente nella persona del Dirigente Amministrativo, Rag. Antonio Amenta.

Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

L'Amministrazione, per il tramite del responsabile della trasparenza e del referente individuato nel precedente paragrafo, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge quali la proposizione di ricorsi giurisdizionali.

La pubblicazione dei dati va effettuata di norma entro 7 giorni dall'adozione del provvedimento. L'aggiornamento deve essere effettuato con cadenza mensile.

Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

Viste le ridotte dimensioni della società, il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dal responsabile della trasparenza con cadenza trimestrale.

Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"

L'Amministrazione nel corso del 2014 intende adottare il seguente strumento di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati pubblicati sul sito Internet:

- Software per la rilevazione dei dati di accesso al sito (*Shynistat* o *Google Analytics* o similare)

Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

Al sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013, la richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione, quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al responsabile della trasparenza dell'Amministrazione.

Il responsabile della trasparenza si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico e ne controlla e assicura la regolare attuazione. Peraltro, nel caso in cui il responsabile non ottemperi alla richiesta, è previsto che il richiedente possa ricorrere al titolare del potere sostitutivo che dunque assicura la pubblicazione e la trasmissione all'istante dei dati richiesti.

Ai fini della migliore tutela dell'esercizio dell'accesso civico, le funzioni relative all'accesso civico di cui al suddetto articolo 5, comma 2, sono delegate dal responsabile della trasparenza ad altro dipendente, in modo che il potere sostitutivo possa rimanere in capo al responsabile stesso.

Il responsabile della trasparenza delega i seguenti soggetti a svolgere le funzioni di accesso civico di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 33/2013:

- Rag. Antonio Amenta, Dirigente Amministrativo.

5. "Dati ulteriori"

L'Amministrazione, per il tramite del responsabile della trasparenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo n. 33/2013, individua i seguenti ulteriori dati da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale e le relative modalità e termini per la loro pubblicazione:

- Dati relativi alla copertura del servizio;
- Dati relativi alla qualità delle acque immesse nella rete idrica;
- Dati relativi alle tariffe praticate all'utenza;
- Informazioni relative ad emergenze, lavori in corso e/o interruzioni anche temporanee del servizio.